

FARMACI: PIU' CHE TRIPLICATO USO DAL 1993 PER CURA ADHD

ROMA, 7 MAR - Piu' che triplicato dal 1993 ad oggi il consumo di farmaci per il disturbo pediatrico da iperattivita' e deficit di attenzione (ADHD) e la spesa per questi farmaci e' aumentata di nove volte tra 1993 and 2003. I dati arrivano, a meno di un mese dal ritorno in Italia di una di queste medicine - il Ritalin, da uno studio su 70 paesi diretto da esperti di economia sanitaria dell'Universita' della California a Berkeley e pubblicato sulla rivista Health Affair.

Nel periodo di studio, rileva il coordinatore dell'indagine Richard Scheffler, c'e' stato un aumento dei consumi del 274% e l'uso di queste sostanze, per lo piu' a base di anfetamine, si e' diffuso da 31 paesi, nel '93, a 55 nel 2003. L'ADHD e' un problema che suscita molte controversie tra gli esperti e ancor piu' discusso e' l'uso di farmaci per trattare quello che alcuni descrivono come un 'disturbo' che rende i bambini molto vivaci, impulsivi, talvolta distratti e fenetici. Il rischio, tangibile se si pensa che uno su 25 bambini e adolescenti americani prende oggi questi farmaci, appare evidente: medicalizzare una condizione che in certi casi potrebbe essere riconducibile a nient'altro che una questione caratteriale. Si rischia insomma di dare dei farmaci importanti a bambini sani solo perche' magari hanno un'indole piu' esuberante della media. "Crediamo che la diffusione di questi farmaci sia destinata a crescere ulteriormente nel prossimo futuro - avvertono gli esperti - ricordiamo quindi che e' importante sorvegliare attentamente l'uso che se ne fa soppesando bene rischi e benefici di una simile prescrizione".

Fonte: Cybermed